



Rincari d'autunno: Ebce copre il 30% della spesa

Scuola, un salasso

Fino a mille euro per zaini e libri



Einiziato un nuovo anno scolastico, migliaia di studenti italiani sono ritornati sui banchi di scuola mentre i loro genitori hanno dovuto fare i conti con gli acquisti relativi al corredo scolastico (zaini, astucci ecc.) e ai libri di testo: una spesa che quest'anno rappresenta una vera e propria stangata, arrivando fino a 1.100 euro a studente e a un 1,7% in più rispetto al 2014. In base ai dati Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori), infatti, per il corredo scolastico una famiglia media dovrà mettere in conto una spesa annua attorno ai 500 euro a studente, a cui va aggiunto il costo per i libri di testo, estremamente variabile a seconda del livello di istruzione (elementari, medie, superiori, licei, istituti tecnici, ecc.) e delle scelte dei singoli istituti, spesa che va dai 280 euro fino a raggiungere quota 600 euro, considerato anche l'acquisto dei dizionari per chi è all'inizio di un ciclo di studi.

Se poi si contano i contributi volontari, le spese di trasporto e quelle per la mensa, in alcuni casi il costo annuale sale fino a superare i 2 mila euro, con differenze sostanziali tra comune e comune, città e provincia. «Tali spese», sottolinea Giancarlo Badalin, presidente di Ebce, «mettono a dura prova i bilanci delle famiglie già in forte crisi: basti pensare che il loro potere di acquisto dal 2008 è diminuito di oltre il 13,4% e le spese per i libri continuano a superare i tetti fissati dal ministero dell'Istruzione». Infatti, il costo dei libri di testo viene regolato per legge. Di anno in anno il ministero dell'Istruzione fissa delle linee guida cui i consigli di classe devono attenersi prima di completare l'elenco dei libri da acquistare. Ma non sempre il tetto fissato per legge viene rispettato. La realtà dei fatti racconta di spese spesso superiori. Se per i licei si verifica un sostanziale rispetto delle indicazioni ministeriali (si spendono mediamente 320 euro a Milano, 295 a Roma, 290 a Palermo), e

negli istituti tecnici che i limiti si oltrepassano maggiormente. Negli istituti per il turismo, per esempio, le regole si rispettano solo a Milano, dove si spendono 302 euro, mentre a Roma e Palermo il conto della libreria ammonta a 350 e 377 euro. Stessa questione per un istituto professionale: 234 euro a Milano, 288 a Roma e 329 a Palermo. Perciò, ministero ed enti locali dovrebbero potenziare quantomeno le agevolazioni sui libri destinate alle famiglie meno abbienti e avviare controlli più severi.

Un modo per ridurre il peso del caro scuola esiste. Presso i Ced, le società tra professionisti e gli studi professionali non ordinistici le spese diventano più leggere grazie al sostegno dell'Ebce, l'Ente bilaterale nazionale per i dipendenti da centri elaborazione dati, costituito pariteticamente dalle associazioni datoriali Assoced e Lait e dal sindacato dei lavoratori Ugl Terziario, che ha introdotto un contributo per l'acquisto di libri scolastici per i figli dei dipendenti e dei titolari

d'azienda che frequentano le scuole medie e superiori. Il contributo copre fino al 30% della spesa sostenuta durante l'anno solare, fino a un massimo di 100 euro.

Il rimborso parziale delle spese per l'acquisto di libri scolastici per i figli dei dipendenti e dei titolari dei Ced che frequentano le scuole medie e superiori (alle elementari i libri di testo sono forniti gratuitamente alle famiglie, come previsto dalla legge) è uno degli asset del piano di assistenza sociale lanciato dall'Ebce sin dal 2009 per venire incontro alle esigenze delle famiglie che hanno figli in età scolare e ogni anno devono fare i conti con il caro scuola e con l'aumento del costo dei libri. Anche in questo ambito il welfare contrattuale assume un ruolo di ammortizzatore sociale fondamentale per il sistema Paese e l'Ebce conferma la sua funzione di sostegno, anche economico, nei confronti dei suoi iscritti. «È opinione diffusa e confermata anche da autorevoli ricerche socio-economiche che

il budget destinato alle spese legate ai figli e alla assistenza sanitaria è quello che incide maggiormente nel bilancio familiare», afferma Giancarlo Badalin, «e noi, nell'ambito del welfare contrattuale, attraverso l'Ebce e il Fondo Easi, Ente di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti dei Ced e delle pmi, puntiamo a estendere quelle tutele essenziali che altrimenti graverebbero solo sulle famiglie. Titolari e dipendenti di Centri elaborazione dati, società tra professionisti e studi professionali non ordinistici hanno colto la vera natura delle prestazioni erogate dai due enti, che rappresentano uno strumento di compensazione salariale estremamente efficace per fronteggiare la spesa delle famiglie. In questi ultimi tre anni abbiamo messo in atto una politica attenta alle problematiche sociali dei nuclei familiari e continueremo a farlo perché gli enti bilaterali di origine negoziale saranno sempre più chiamati a intervenire per colmare le lacune della spesa sociale».

Ccnl Ced: assistenza contrattuale a 360°

Assistenza contrattuale a tutto campo presso i Ced, le società tra professionisti e gli studi professionali non ordinistici. In occasione della sottoscrizione dell'accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da Centri elaborazione dati, avvenuta il 9/7/2015, le associazioni datoriali Assoced e Lait e l'organizzazione sindacale Ugl Terziario, hanno confermato la possibilità per le aziende che applicano il Ccnl Ced di avvalersi dell'assistenza contrattuale e sindacale garantita da Assoced, Associazione italiana Centri elaborazione dati. Assoced è, infatti, al fianco dei Ced con l'attività di numerose strutture organizzate presenti su tutto il territorio nazionale, al servizio di migliaia di imprenditori del settore. In Italia il numero di Ced è costantemente in crescita e Assoced costituisce l'unica Associazione di rilevanza nazionale di rappresentanza e tutela degli interessi economici e sociali delle imprese italiane aventi per oggetto sociale l'elaborazione dati per conto terzi. Il Ccnl Ced consente di aderire allo sviluppo del sistema delle relazioni contrattuali e sindacali garantite da Assoced attraverso il versamento del contributo Covelco previsto dall'art. 176 del contratto collettivo. Scopo del contributo è quello di garantire alle aziende un'assistenza contrattuale completa: dalla instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro. Il contributo Covelco è stato dunque inserito all'interno del Ccnl Ced al fine di assicurare la funzionalità delle relazioni sindacali e di ricercare soluzioni condivise alle vertenze che possono insorgere tra i lavoratori e i datori di lavoro

operanti nel settore dei Ced. L'adesione al Sistema di relazioni sindacali, art. 176 del Ccnl, è obbligatorio e si realizza attraverso il versamento di una quota pari all'1% delle retribuzioni lorde mensili a carico delle imprese. Il versamento va effettuato unitamente ai contributi obbligatori da versare all'Inps, inserendo il codice W450 nel modello Uniemens preceduto dalla dicitura «Assoced». Le imprese che applicano il Ccnl Ced hanno l'obbligo di rispettare integralmente il contratto applicato in quanto il riconoscimento di benefici normativi e contributivi relativi all'apprendistato, sostituzione maternità e tutte quelle agevolazioni che operano su un piano diverso da quello di natura previdenziale sono subordinate all'integrale rispetto del contratto collettivo. L'art. 7 del dlgs 124/2004 attribuisce al personale ispettivo del Ministero del lavoro la competenza istituzionale a vigilare sulla corretta applicazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro. Pertanto occorre verificare che il contributo di assistenza contrattuale di cui all'art. 176 sia regolarmente versato. La riscossione dei contributi di assistenza contrattuale viene effettuata a prescindere dall'adesione delle aziende all'Assoced. Pertanto le imprese che desiderano partecipare in maniera diretta e costruttiva alla vita di Assoced possono associarsi: è possibile individuare le modalità di adesione consultando il sito www.Assoced.it. Assoced rimane a disposizione per fornire ad aziende e consulenti delucidazioni circa l'applicazione del contributo contrattuale: e-mail info@Assoced.it, tel. 049 9866811.

IL CASO DEL GIORNO

Guida ai contributi

Sono l'amministratore di un'azienda che fornisce servizi web e che applica ai propri dipendenti il Ccnl dei Ced. L'azienda garantisce a tutti i dipendenti l'iscrizione al Fondo Easi e all'Ebce e versa regolarmente il contributo Covelco. Dalla lettura del regolamento dell'Ebce ho appreso che l'Ente bilaterale riserva alcune prestazioni in regime di rimborso anche agli amministratori e ai i titolari/soci d'azienda in regola con il pagamento di tutte le quote contrattualmente previste. In quanto amministratore di un'azienda che applica il Ccnl dei Ced vorrei presentare la richiesta per ottenere il contributo per l'acquisto dei libri scolastici, come posso procedere?

Tra i servizi offerti dall'Ebce, uno tra i più gettonati da amministratori e titolari/soci d'azienda, è il rimborso per le spese sostenute per l'acquisto di libri scolastici per i figli che frequentano le scuole medie e superiori. Il contributo è erogato nella misura del 30% della spesa effettuata durante l'anno solare, con un tetto massimo di euro 100. Il rimborso può essere chiesto da dipendenti e da amministratori e titolari/soci di azienda che abbiano regolarmente versato la quota di contribuzione mensile all'Ebce da almeno 6 mesi consecutivi ed antecedenti la data di presentazione della richiesta. La richiesta di contributo deve essere presentata tramite raccomandata A/R all'indirizzo Ebce, Via Duilio 13, 00192 Roma o tramite Pec all'indirizzo ebce@pec.it entro il 31/01 dell'anno successivo a quello in cui si è sostenuta la spesa, con allegata documentazione scaricabile dal sito www.ccnlced.it, sez. ebce/contributi/azienda, cod. rif. A7.

Pagina a cura

degli Uffici di Presidenza di Fondo EASI e EBCE

Via Duilio, n.13, Scala A, Int. 4 - 00192 Roma

Tel. 06.45499471 - 06.45499470

E-mail: ebce@ccnlced.it - info@fondoebce.it

Web: www.ccnlced.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI ELABORAZIONE DATI

